Anno XII. N. 224 — Udine, Sabato 5 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La immoralità di certi maestri
NELLE SCUOLE LAICHE

Già si sa che le famose scuole laiche, fondate da Crispi all'estero hanno avuto pessimi risultati.

Si spesero e si spendono mucchi di danari per demolire l'influenza delle scuole tenute dai frati; ma queste fioriscono perchè le popolazioni ne hanno stima, e quelle laiche sono circondate dal disprezzo universale.

Ormai si è fatta piena luce su questo punto: i maestri e gli ispettori che il Governo vuol favorire con incarichi speciali e con lucrosi stipendi, fatte pochissime eccezioni, si sono mostrati indegni del loro compito, e spregievoli sotto ogni rapporto. E se non bastasse quanto già venne pubblicato, ecco qui riferito integralmente un articoletto del *Diritto* che è uno dei giornali più anticlericali di Roma:

" Ci perviene da persona nostra amica una giusta lagnanza circa il personale che si destina alle nostre scuole all'estero.

" Pur troppo noi conosciamo la giustezza e la verità dei fatti apprezzamenti per quanto severi essi siano.

" Pare impossibile, ci si scrive, che si sia così scarsi di funzionari al ministero dell'istruzione pubblica per destinare a quello degli esteri delle persone, sia come professori che come ispettori, le quali assai spesso hanno *una condotta molto censurabile.*

" Qualche tempo fa il giornale il *Fieramosca* (liberale), parlava della *immoralità di uno di questi funzionari* che ora trovasi in Egitto (e qui si fa il nome, che noi sopprimiamo perchè al ministero si sa chi è).

" Da poco il *Diritto* parlò d'un altro, pure destinato nell'Africa orientale (e qui già altro nome) che... (*i puntini li abbiamo messi noi per riguardo ai lettori*).

« Vi è chi mormora che un terzo; già in Oriente, è strombazzato un disonesto debitore dal suo creditore (e quindi già i due nomi) perchè nemmeno a mezzo del console, il quale non rispose, potè ottenere il pagamento del suo credito.

« Il nostro amico chiude la sua lagnanza colla domanda: Come possono le scuole italiane esser modello all'estero se certi capi, che sono destinati a dirigerle, svilupparle e sorvegliarle, sono *persone ben poco degne della delicata missione* loro affidata?

« L'ingenuo nostro amico non ha capito, che in certi Ministeri si curano soltanto a parole le nostre scuole all'estero, e che non si scelgono per quelli uffici le persone meritevoli, degne e capaci, che non mancherebbero, *sebbene i favoriti*, non importa poi se taluni di essi siano magari ignoranti o *pessimi soggetti*.

Nuovi protettori per la pace europea

Il *Novosti* giornale russo, meravigliandosi come si possa ancora discutere sull'eventualità di una alleanza franco-russa, scrive:

E' evidente che se la triplice alleanza passerà dalla minaccia all'azione, essa avrà immediatamente da fare colle forze riunite della Francia e della Russia.

Da questo punto di vista è assolutamente indifferente che un partito più che un altro sia al potere in Francia.

La corrente di simpatia colla quale la vittoria elettorale del partito che appoggia il governo francese attuale è stata accolta in Russia deriva da ciò, che quel partito è il solo che sia capace di procurare alla Francia un governo solido, di porre una fine alle difficoltà interne di quel paese, e di concentrarsi interamente allo sviluppo del benessere della nazione francese ed all'aumento della sua potenza all'estero.

Tali condizioni sono infatti necessarie per mettere la Francia al sicuro da ogni risoluzione inconsiderata nelle questioni relative alla politica estera, e perchè essa possa tener testa, colle maggiori probabilità di successo, agli stati i di cui armamenti incessanti costituiscono il più grave dei pericoli per la causa europea.

Una Francia forte e una Russia forte bastano da sole a proteggere la pace europea in un modo conforme agli interessi e alla dignità degli Stati che non hanno l'onore di far parte della famosa triplice alleanza.

CRISPI E CAPORALI

L'*Unità Cattolica* ha fatto un bello ed opportuno riscontro. Francesco Crispi il 9 Giugno 1866, parlando alla Camera, diceva:

« Il Cattolicismo, come opera umana, ha fatto il suo tempo. E se non ci fosse altro che lo rilevi, basta il Sillabo, codesto monumento di ignoranza e di barbarie, il quale vorrebbe fare indietreggiare i secoli, uccidendo ogni elemento di UMANO PROGRESSO. » E faceva voti che da Roma si cacciassero il Papa ed i Cardinali, e tutti « i falsi ministri (i preti) che deturpano il Cristianesimo! « *Atti uff.* della Camera pag. 2039, n. 518.

Nella cartolina che scrisse Caporali alla madre, prima dell'attentato, si leggono le seguenti parole:

« IL PROGRESSO UMANO non fa passi senza iniziative; ed io mi sento in grado di prenderne una *grande*, per la quale tu, forse avrai un gran dispiacere. *Sceglierò* per effettuare il mio progetto, *un'arma naturale* ».

Scritto ciò, sceglieva due sassi e si portava in via Caracciolo a fare contro Crispi quello che Crispi — in nome del *progresso umano* — avea proposto e si era augurato che fosse fatto contro il Papa, i Cardinali, i preti.

IL PLEBISCITO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Il *Fracassa* con ironia ed irriverenza compiange il Papa e i suoi fedeli per la data del 2 ottobre:

« Dopo i dolori per la commemorazione della breccia di Porta Pia, ecco nuovi dolori per la commemorazione del plebiscito. »

E non pensa che potrebbe risparmiarsi il compianto per quanto falso; perchè per noi la data del 2 ottobre non ha nessun significato. Essa non ha aggiunto nulla a quella del 20 settembre; e coloro che aveano dato fuoco ai cannoni contro le mura di Roma, sembrano quasi diventati innocui quando in veste di popolo romano gettavano chilogrammi di schede nelle urne compiacenti.

Il mondo officiale d'Italia e di fuori domandava d'essere ingannato con tutte le forme, per aver modo di conquistare la breccia, e il 2 ottobre rappresenta appunto l'esecuzione di questo convenzionale inganno. Ma dopo diciannove anni non consiglieremmo al *Fracassa* di fare un plebiscito sulla sincerità dei plebisciti in genere e di quello in specie. Certe fedi vanno lasciate ai bambini delle scuole laiche, ed ecco perchè il Guiccioli trova che fu pensiero adattatissimo il dedicare quest'anniversario alle premiazioni.

Nuovi particolari sul disastro di Ariano

La galleria nella quale avvenne l'urto è molto lunga ed ha una pendenza del 25 per 100.

Il treno proveniente da Foggia si trovava in discesa e aveva perciò tutti i freni chiusi; quello proveniente da Napoli, essendo in ritardo, correva a tutta velocità su per la salita ed era libero di freni.

I viaggiatori sentirono un urto terribile, in causa del quale tutti caddero rovescioni o bocconi al suolo; i lumi si spensero immediatamente. Da tutti i vagoni partivano grida strazianti, terribili. I carri del bestiame, frantumandosi, lasciavano liberi i buoi e gli altri animali non feriti o uccisi, che, terrorizzati, si dibattevano fra i rottami dei vagoni, rovesciando o calpestando i feriti e coloro che, scampati, fuggivano.

Il treno proveniente da Foggia conteneva quasi tutti soldati; quello di Napoli, essendo giorno festivo, era meno affollato del solito.

Fra i feriti più gravi c'è un negoziante di vino, napolitano. Aveva 5000 lire in biglietti di banca in una valigietta, che è scomparsa.

E' veramente dolorosa la sorte di questo poveretto. Egli era giunto a 59 anni di età e non aveva mai voluto viaggiare in ferrovia perchè nella sua ingenuità superstiziosa la riteneva quasi una invenzione diabolica.

Si era lasciato persuadere finalmente a salire in uno scompartimento di seconda classe per andare a trattare una ingente partita di vino a Foggia, per assicurare la quale occorrevano 5000 lire. E gli è toccata questa bella avventura!

Nel treno di Napoli viaggiava una coppia di sposi novelli. Si trovavano soli in

8 APPENDICE

TOMM

Giunto all'uffizio, trovò un ispettore che strepitava, e che vedendo arrivare Willie, lo apostrofò con molta violenza.

— Come! gli disse, voi, un semplice *policeman*, vi siete permesso di far portar qui questa brutta bestia insanguinata?

— Sì, signor ispettore, sono stato io, rispose dimessamente Willie.

— E con qual diritto, di grazia, avete voi agito in tal modo? riprese l'ispettore con un tono altero.

— Io non ne aveva certamente alcun diritto, se considero l'umiltà della *mia* condizione; ma se l'ho fatto, ciò è sotto la mia responsabilità personale, e perchè io ho creduto fosse mio dovere.

— Vostro dovere? voi dite, vostro dovere?

— Sì, signor ispettore.

— Spiegatevi. Davvero che voi eccitate la mia curiosità, disse l'ispettore alquanto ironico.

— Signore, riprese Willie con tono dimesso ma fermo, io credo che un delitto, un assassinio sia stato commesso questa notte nei docks; e se mi sono permesso di far portare questo cane all'ufficio di polizia, è stato perchè ho la convinzione ch'esso possa giovarci quando sarà guarito, se guarirà, a scoprire gli autori del delitto.

— Benissimo! Voi parlate di una vostra convinzione: ciò è qualche cosa: ma capirete bene che questa è un'assai debole base per un'inchiesta, disse l'ispettore con aria canzonatoria. Avete voi almeno qualche prova che il delitto da voi supposto sia realmente stato commesso?

— Prove positive, no, rispose Willie.

— Ebbene, allora cessate dal frastornarmi le orecchie colla vostra sciocca storiella.

— Ma se le prove mi mancano ancora, continuò Willie, senza lasciarsi intimidire dal piglio burbanzoso dell'ispettore, io posso assicurarvi, o signore, che vi sono gravi sospetti.

— Dei sospetti - disse l'ispettore inalberandosi; voi vi permettete di avere dei sospetti? Ah! ah! ah! Giovinotto mio, lasciate ciò ai vostri superiori; le son cose queste che non vi riguardano. Per l'avvenire, contentatevi di fare il vostro servizio senza brigarvi d'altro; e quanto al presente, sbarazzatemi al più presto da questa schifosa bestia.

Ciò dicendo, l'ispettore accennò con un atto di ribrezzo il povero Tomm che giaceva sempre esanime sulla barella. Willie, mortificato dal cattivo successo del suo tentativo, s'inchinò per altro con rispetto al suo superiore, e fece segno agli operai di riprendere la barella, ordinando loro di portare il cane alla propria abitazione, e si dispose a seguirli.

Tuttavia, prima di uscire, si presentò di nuovo all'ispettore.

— Signor ispettore, gli disse umilmente, vogliate, vi prego, darmi alcune istruzioni. Che debbo io fare relativamente al delitto, sulle cui tracce credo di essere?

L'ispettore alzò le spalle, gridando indispettito:

— Non ve l'ho già detto? siete un ragazzo un po' ottuso! Statevi quieto; voi avete troppa immaginazione per fare il *policeman*. Un delitto, perchè un ubbriaco avrà sventrato un cane con un calcio!

— Allora, signor ispettore, riprese Willie senza smentire la sua calma, il vostro parere è....

— Che voi cessiate di occuparvi di questo affare, disse l'ispettore volgendo le spalle alla guardia.

— Perdonate, signore; ma io ho ancora una parola da dire, riprese Willie.

— Che cosa c'è? disse l'ispettore, voltandosi nel momento in cui Willie deponeva su un tavolo il cappotto da calafato e il coltello, da lui raccolti nei docks.

— Permettetemi, signor ispettore, giacchè mi proibite di occuparmi di questo affare, di deporre nelle vostre mani questo cappotto e questo coltello, da me trovati sul luogo stesso, nel quale, a mio parere, è stato commesso il delitto che io suppongo.

A sua volta l'ispettore ebbe un momento di confusione. Tuttavia tagliò corto e congedò Willie.

— Bene, bene; gli disse, andate pei vostri affari, giovinotto mio. Ci penserò; e se sarà il caso di aprire un'inchiesta, ciò riguarderà me solo.

— Allora, signor ispettore....

— Basta così! Andate.

Il povero Willie fece il saluto regolamentare ed uscì senza aggiungere parola.

Si affrettò a raggiungere gli operai del porto, i quali, dietro suo ordine, si erano incamminati verso il quartiere ove si trovava la sua abitazione.

(*Continua*).

uno scompartimento di prima classe. Quando avvenne il terribile urto furono sbattuti come stracci contro le pareti del vagone; la sposa ebbe slogato un braccio, lo sposo riportò una grave contusione alla mascella, per esser egli caduto contro una pesante valigia. Rimasero entrambi storditi, semi-svenuti. Uno dei respingenti aveva sfondato letteralmente il vagone. Per fortuna la coppia si trovava dalla parte opposta, altrimenti sarebbe rimasta schiacciata senz'altro. Lo sposo fu il primo a rinvenire in sè e a tentoni si rese conto che la sua compagna ancora viveva.

Riuscì allora ad aprire uno sportello e presasi sulle spalle la sposa, come un sacco, andò innanzi al buio, urtando ostacoli sopra ostacoli, fin che potè uscire dalla galleria. Rivedeva la luce mentre la sposa riprendeva i sensi.

Quattro macchinisti vennero rinvenuti gravemente feriti al petto e credesi che soccomberanno.

Un signore, avendo rotta una gamba, raccontava al tenente dei carabinieri che gli si avvicinò, che una persona, addetta alla ferrovia, gli strappò un anello con brillanti dal dito.

Sul binario di Ariano si vedono ancora avanzi e rottami informi di vagoni sconquassati; fra tutta questa rovina si trovano oggetti d'ogni sorta, valigie, cappelli, cassette, pacchi.

Nel carro bestiame giacciono squarciati a brandelli molti buoi e muli già in istato di avanzata putrefazione; il puzzo che essi spandono intorno è ammorbante, ed appesta gli operai e i soldati che lavorano allo sgombero.

Si crede verranno riuniti questi avanzi di carne animale ed abbruciati.

La *Tribuna*, commentando il disastro ferroviario avvenuto ieri l'altro nella galleria di Pianerottolo sulla linea Napoli-Foggia, rileva che se non vi fu un danno maggiore in quanto a vittime fra morti e feriti, ciò si deve alla fortuna che nei primi vagoni, in quelli accanto alla macchina del treno di Foggia, vi era del bestiame che sostenne il primo urto, nonchè un numero considerevole di pacchi postali che colla loro mole ammucchiata risentirono essi pure in gran parte la prima scossa.

« Furono essi — scrive la *Tribuna* — che impedirono si avessero ora a lamentare decine di vittime di più.

« Ma il caso che poteva essere peggiore, non diminuisce evidentemente la responsabilità enorme degli esercenti la linea ferroviaria; di quella gente la quale ridusse da qualche tempo a questa parte il servizio ferroviario ad una pura e semplice speculazione senza scrupoli, senza alcun rispetto alla vita umana, ai diritti del pubblico. »

ITALIA

Bari — *La dichiarazione di fallimento della Banca provinciale.* — Il tribunale ha respinto la domanda di moratoria presentata dalla nostra Banca provinciale in seguito all'ultima grave crisi, e ne ha dichiarato il fallimento.

Fu nominato curatore il cavalier Bianc, direttore della Banca Bitontina.

La convocazione dei creditori è fissata pel 24 ottobre, pel 8 e pel 23 novembre.

— Ieri l'autorità giudiziaria ha cominciato l'esame dei registri e dei documenti sequestrati alla Banca provinciale per il processo iniziato contro i suoi amministratori ed il personale d'ufficio.

Prevedonsi intanto, oltre a quello del comm. Positano, di cui vi telegrafai l'altro giorno, nuovi arresti in seguito alle risultanze dell'istruttoria.

Palermo — *Grande incendio.* — Telegrafano da Palermo 4: Questa mattina si è sviluppato un incendio nel mercato del pesce.

Andò distrutto quasi completamente.

Accorsero il prefetto, il sindaco e altre autorità.

Nessuna vittima.

Nel mercato erasi stabilito il museo storico di figure in cera Della Bracco, il quale venne distrutto ,producendo al proprietario un danno di duecentomila lire.

Vicino poi vi era il serraglio di belve di Nouma Hawa.

Le belve pel calore intenso prodotto dall'incendio mandavano altissime urla.

Ciò fece sì che si spargesse la voce in città che le belve avessero potuto fuggire: questa voce naturalmente avea destato dell'allarme; ma presto fu verificato che era assolutamente infondata.

I danni patiti dal municipio ascendono a mezzo milione: il mercato era assicurato.

Si ignora la causa che ha prodotto il grave incendio.

Roma — *Il Congresso farmaceutico.* — Telegrafano da Roma 4: Questa mattina all'Università fu inaugurato il secondo Congresso generale delle Associazioni farmaceutiche.

Vi sono mille adesioni.

Gli intervenuti sommano a 125.

Erano al banco della presidenza Fortis, il prefetto, il sindaco, i professori Moleschott, Pagliani, Corrado, Guarneschi, Cocconi.

Vitali espone le utilità che i farmacisti ricavarono dall'opera del Congresso precedente. Deplora i molti inconvenienti della nuova legge che generalmente non risponde alle esigenze dei farmacisti.

Fortis rispondendo dice esagerati gli apprezzamenti del Vitali: la nuova legge provvede a molti bisogni dei farmacisti; promette che il Governo non trascurerà i loro interessi aiutandone lo sviluppo.

Il Sindaco disse poche parole, poche altre il prof. Moleschott.

Il farmacista Albini lesse un discorso inviando saluti ed auguri a Crispi pel suo onomastico.

I congressisti applaudirono.

Oggi il congresso inizierà i lavori.

ESTERO

Cina — *Il Giappone insegna al Governo crispino.* — Il *Sahgalien*, Corriere della Cina e del Giappone reca notizie molto interessanti sui preparativi che si stanno facendo nel Giappone per celebrare solennemente il Concilio decretato dalla Santa Sede pel marzo 1890.

Questo Concilio, interamente nazionale, si comporrà di tutti i delegati e vicari apostolici e dei missionari residenti al Giappone.

Il Mikado e il Governo Giapponese hanno dato la loro adesione e accordato il permesso di organizzare tale solennità nella quale essi propongonsi di sollevare la questione di introdurre officialmente la religione cristiana, come religione dello Stato.

L'Imperatore stesso ha manifestato il desiderio di accordare le maggiori possibili facilitazioni ai rappresentanti di Leone XIII che S. M. considera *come i più potenti* apostoli del progresso e della civiltà.

Inghilterra — *Un lutto per l'Irlanda.* — Abbiamo da Roma:

E' morto il decano dei vescovi irlandesi e forse di tutta la cristianità: Mons. Kelly, vescovo di Derry. Aveva 98 anni e dal 1848 era a capo di quella diocesi. Aveva preso parte alle lotte generose e feconde di O. Connel, aveva sostenuto sempre la causa religiosa, politica e civile dell'Irlanda, che lo riguardava come una delle sue glorie più rispettate.

Svizzera — *Una università cattolica* — Il grande Consiglio votò a unanimità l'apertura nel prossimo novembre della Università cattolica a Friburgo.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

II^a lista.

R.mo Parroco D. Pietro Cecconi	Lire 2.50
Totale	l. 2.50
Somma precedente	» 282.70
Totale	l. 285.20

Il meeting di lunedì

Lunedì alle 8 di sera nel nostro teatro Minerva avrà luogo l'annunciato *meeting* per protestare contro l'attuale servizio ferroviario e l'abbandono in cui viene lasciata la nostra stazione che pur è internazionale. Siamo sicuri che gli oratori non tralascieranno certo di occuparsi anche delle frequenti e gravi disgrazie ferroviarie che toccano nella nostra penisola. In questi giorni se n'ebbero a deplorare più o meno gravi a Pontassieve, Ariano, S. Antonio presso Modane, Rho, Cesena.

I tristi fatti così ripetuti, con l'aggiunta dei continui ritardi e di arrivi e di partenze, provano che non c'è nelle società ferroviarie quell'ordine, quell'oculatezza, quella diligenza che richiederebbe un servizio di tanta importanza. *Provano* ancora che manca l'attitudine in una parte del personale, e che difetta il numero di questo.

Udine è la prima città d'Italia che, visti i gravi disordini e la noncuranza di chi dovrebbe provvedere, protesta *solennemente e legalmente.* Ci auguriamo che torni in tutto l'opra sua profittevole, e massime nell'ottenere che sia provveduto alla sicurezza della vita e della roba di chi vuol viaggiare per l'Italia.

E si grida agli strozzini !!

Un contribuente, che dovrebbe forse pagare più d'ogni altro, ove piacesse a S. E. il Ministro delle finanze imporne una tassa sulla *miseria stabile*, per non essere stato esatto a pagare il 18 agosto an. corr. lire 21.25 I rata per tassa d'esercizio e di rivendita impostagli, ebbe, ieri 4 ottobre, la poco gradita sorpresa di vedersi capitare i messi che gl'intimavano o di pagare o di assoggettarsi ad una oppignorazione. Ei che credeva di poter essere in diritto di prolungare il pagamento almeno fin all'epoca della prossima scadenza bimensile delle imposte, dacchè il ritardo lo aveva già colpito di una tassa legale del 4 0[0], si maravigliò di quell'intimazione; disse tuttavia che pagava sul momento. Ma vista la bolletta, s'accorse con maraviglia che le lire 21,25 erano salite a lire 40.63. Disse ai messi che c'era sbaglio, e che avrebbe pagato dopo di aver verificata la cosa; perciò li pregava di ritornare dopo un due ore. Costoro annuirono, però avvertendo che 5 lire segnate come *compenso in misura semplice*, per la loro comparsa, si dovevano pagare lo stesso, anche non seguendo, per il pronto pagamento, l'atto di *oppignorazione.*

Il contribuente lasciò dire, e mandò all'Esattoria per protestare e per pagare solo ciò che era di giustizia. Ma sì, che le proteste valsero. Dovette pagare le sue belle 40 lire e 63 cent., scambio delle 21.25 che avrebbe dovuto pagare 47 giorni prima.

Si domanda: E' permesso gridare agli strozzini di piazza quando l'esattore delle imposte tratta così i poveri contribuenti?

Richiamiamo l'attenzione di chi spetta su tali atti che ci risparmiamo di classificare.

Facilitazione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Domenica 6 ottobre 1889, tempo permettendo, per facilitare il concorso alle feste che avranno luogo a S. Daniele, oltre ai treni ordinari avranno effetto i seguenti treni straordinari.

Partenze

da Udine (porta Gemona)	ore	10.40 ant.
» »	»	3.40 pom.
da S. Daniele	»	10.00 ant.
»	»	3.20 pom.
»	»	9.00 »

Udine, 5 ottobre 1889.

La Direzione.

Avvertenza. Coloro che partiranno da Udine coi treni delle ore 8.06 e 10.40 ant., e da S. Daniele alle ore 1 e 3.20 pom. pagheranno la metà del prezzo normale di tariffa.

La Funicolare d'Osoppo

Il preparato meccanico della funicolare a me sembra che sia una delle più facili scoperte dell'umano ingegno, trattandosi che essa ha per sua unica forza fondamentale, il contrappeso.

E in fatti, la meccanica razionale, che ricava da considerazioni analitiche le leggi astratte del moto, non poteva con sistema più facile essere applicata all'apparato funicolare.

La funicolare di Osoppo è precisamente formata sul sistema della funicolare di Biella — in provincia di Novara, — coll'unica aggiunta delle macchine che forniscono l'acqua di contrappeso, macchine ingenti e costose, il complesso delle quali risponde al tecnico nome di turbina.

Ed ora accennando brevemente al retto pendio, scelto a bello studio dov'era più breve e per legittima conseguenza più ripido, s'invita il lettore a figurarsi col pensiero una retta che va dall'alto al basso, con un pendio assai precipitoso. Su questa retta si ponga il suo bravo binario semplice, come nelle ferrovie, colle spranghe di ferro transversali, a cui sono attaccate delle piccole ruote girevoli, che servono di appoggio alla fune di ferro.

A metà della salita ci vuole lo scambio, o a meglio dire il binario raddoppiato, e con questa idea che ha una qualche similitudine con una lunga scala appoggiata ad un muro, tiriamo innanzi alla meglio.

L'etimologia di questa parola, funicolare deve senza dubbio aver origine dalla fune di seta e rivestita d'acciaio che in essa si adopera. Questa fune fortissima quanto mai, è attaccata ai due carrozzoni collocati in apposita cassa murale, ai due estremi della salita. I due treni che corrono contemporaneamente, hanno la parte anteriore decrescente a misura dell'erta salita per cui la parte superiore di essi è sempre piana, sicchè chi ascende non teme di scivolare o di sbandarsi a destra e a sinistra, ma nella posizione stessa che avea in piano, ascende e trovasi alla sommità del forte. Con tutto il mio studio che ho posto per esser chiaro, pure un po' di confusione non la ci manca; tuttavia, torniamo a bomba.

Già dicemmo che la *forza fondamentale* che dà il moto alla funicolare è il contrappeso, ebbene eccovi i due treni in procinto di partenza. Il carrozzone che sta nel basso sia carico di soli quattro cento mattoni; ci vorrà dunque un peso corrispondente di acqua nel treno superiore; ecco infatti che la turbina ha riempito per mezzo di apposito meccanirco il carrozzone del forte con un volume d'acqua relativo, e perciò subito li vedremo in moto. Presto il segnale colla tromba. Ed oh!... perchè non son io poeta da potervi descrivere quest'incantevole salita, con un bel giro di versi che riscaldino la fantasia?

Ma siccome mamma natura fu meco così avara, da non voler acconsentire che nel mio sangue scorresse neppur una piccola vena poetica, tiriamo innanzi colla prosa, fingendosi di vedere nel carro che ascende in alto, l'igneo carro d'Elia di cui Dante al canto 26 dell'*Inferno:*

> « E qual colui che si vengiò cogli orsi
> Vide 'l carro d'Elia al dipartire
> Quando i cavalli al cielo erti levorsi ».

Ora veniamo alla ragione per cui i due treni si sono messi in moto. Il treno del forte oltre ad avere un volume d'acqua superiore al peso del materiale che porta il treno inferiore, sente la forza dell'attrazione centrale ed è quindi portato naturalmente a discendere. Ciò facendo, la fune attira in alto il treno inferiore man mano che discende il treno superiore, come avviene quando due bimbi giuocano all'altalena; quegli che discende fa che l'altro ascenda e così succede anche nella funicolare.

Lo scambio avviene precisamente a metà della salita e allora pare che i due treni si salutino col proverbio che dice: Questo mondo è fatto a scale, chi lo scende e chi lo sale. Giunto a terra il treno ch'era in alto, si vuota dell'acqua che avea internamente, per mezzo d'una valvola che si apre da sè, quando il treno si addatta nella casa murale. Qui poi finirebbe la nostra lunga tirata se la funicolare fosse provveduta di acqua, ma che? il credete voi che le macchine della turbina superano le spese di tutto il resto? Un fabbricato a due piani sorge al fianco della funicolare, tutto pieno, zeppo di macchine. Nel primo piano, ci sono delle grandi ruote di ferro addentellate che misurano un diametro di due metri. Queste ruote che corrono più o meno velocemente, a seconda del frenatore, fanno ascender l'acqua nel piano superiore per mezzo di 4 cilindri, che tutti corrono ad una doccia maggiore ove l'acqua per la pressione dell'aria riceve tanta forza, da ascendere in quantità abbondante nella gran vasca del forte. Oh! il grande miracolo della meccanica applicata e reale! Quanto ai materiali, ognuno deve sapere che in massima parte vengono condotti a mano, cioè si fanno correre sul binario entro piccoli vagoni che si sovrappongono al carrozzone. I binari poi come percorrono il forte in tutti i sensi, così anche nella valle del Tagliamento sono molto diffusi. Il moto della funicolare è quasi continuo, e questo lo dico affinchè ciascuno possa ideare la grandiosità dei lavori del forte, occorendo continuamente materiale da fabbrica. Ma che dovrem dire, se tutti questi lavori, che dureranno per 4 anni e il commercio ognora crescente insieme colla popolazione, e la strategia militare e il disegno del grande Napoleone e l'idea ben ponderata del generale Pianell, non fece prendere a chi si spetta una decisiva risoluzione affinchè la linea ferroviaria Casarsa-Gemona dovesse avere la sua stazione a Osoppo, piuttosto che con delle linee curve e malagevoli avesse a toccare altro paese meno importante e fuori del vero centro commerciale?

Fu già espresso da molte persone il desiderio che il nostro on. comunale consiglio facesse delle pratiche opportune per un affare di tanto rilievo, che tratta della salvezza di Osoppo, contro le inondazioni del *Tagliamento.* Imperciocchè costruito sullo stesso fiume il ponte ferroviario, la società delle Meridionali ferrate, dovrebbe per difenderlo, accrescere e rinforzare le dighe di Osoppo, ed in questo modo si piglierebbero due colombi ad una fava.

Ma eccovi che siam fuori del nostro argomento. Della funicolare null'altro, solo ricorderemo a chi fosse invaghito della descrizione, che la funicolare può essere visitata da tutti in qualunque ora del giorno, non così però del forte.

Poichè se qualche visitatore qui si presenta senza l'appoggio o la conoscenza di qualche ufficiale, giunto alla porta d'ingresso al forte, trova il suo bravo *στρατιώτης, ἐσταλμένος ἐπὶ πόλεμον ὡς δύναται κάλλιστα,* il quale presentando il fucile, intima l'*alt chi va là*; cui si risponde, stando lì fermi

su due piedi, poi se i motivi riconosciuti vengono accettati, udirete il comando di «avanti» in caso diverso, una voce maiuscola sesquipedale in tuon solenne vi dirà: *distro front*, e allora accontentatevi di camminare come il gambero.

Ma affinchè non tocchi ai nostri lettori una sì magra accoglienza, prenda ognuno le sue misure; che se crede non venirgli concesso d'entrare nel forte dia uno sguardo almeno esteriormente a quei bastioni tanto celebri, d'onde gloriosamente si sostennero fierissimi assalti durante l'assedio del quarant'otto. Uno sguardo al porto di legnami e all'estesissima vallata del Tagliamento; un occhiata alle sette colline che circondano il paese, fra le quali al colle S. Rocco dove rimangono le tracce dei lavori ideati da Napoleone.

Si faccia una visita alla chiesa non del tutto spoglia di antichità e di capo lavori d'arte. È prima uno sguardo generale al complesso; poi nella navata a destra, si osservi il bellissimo ed ampio quadro del Pellegrino, per l'acquisto del quale gli Ebrei offersero una somma favolosa. Poi la Vergine del Rosario in legno e il S. Girolamo che riteniamo qual opera del Vivarini. Sopra la porta maggiore le quattro virtù cardinali personificate, e nella navata di mezzo, nel campo lasciato dalla seconda arcata, si contempli l'apoteosi di Santa Colomba che è un affresco del Fabris giovane ancora. Nella navata a sinistra non si dimentichi la Vergine colla fortezza di Osoppo dipinta ai suoi piedi e con S. Rocco alla destra. Questo quadro è di gran pregio poichè appartiene al pennello di Amalteo Pomponio. Merita pure d'esser osservata la pietra sepolcrale di Santa Colomba al fianco del suo altare e le due statue laterali dell'altar maggiore rappresentanti S. Pietro e S. Rocco. Di più s'ammirino le stazioni della Via Crucis del classico pennello del Fabris nostro patriota, fra le quali giudicate migliori la prima e l'ultima insieme colla decima terza. E di questo basti.

Dal piano della funicolare è visibile l'antica chiesa di S. Pietro dove si conservano le armi, cioè spade affilate, fucili del nuovo sistema Vitali, vestiti militari, gallette (o pan di sette anni), carne ad olio per uso di guerra, e trenta bocche da fuoco, compresi obici e mortai di grosso calibro. Dal piano medesimo sono visibili alcune delle numerose casematte, che con tutto lo spessore di due metri udiva sta mane che minacciano di crollare. Questa sì che sarebbe una bella fortificazione!...

La via del forte spaziosa e di lene salita è fiancheggiata da pioppi e da frondosi ippocastani che non sono però quelli che fiorivano ai tempi di Napoleone, come si potrebbe pensare. La quercia di cui si è parlato in altro articolo, fu schiantata da un turbine furioso durante il famoso assedio di sette mesi nel mille ottocento e quarant'otto.

Altro non resta, o signori, che accorrere in persona a visitare tutti questi monumenti di antichità e di storia patria prima che si chiuda il tempo autunnale. *V. G.*

Giovedì alle ore 2 ant. cessò di vivere dopo tre giorni di furiosa malattia munito dei conforti religiosi il M. R. D.

INNOCENTE STRADOLINI

capp. di Cargnacco.

Ieri ebbero luogo i funerali.

Preghiamo pace all'anima sua.

Per il mese d'Ottobre

Preghiera al Patriarca S. Giuseppe prescritta dal S. Padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d' ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.

La stessa preghiera edizione economica pag. 6, la copia centesimi 2, copie 10 cent. 15, copie 100 lire 1, copie 1000 lire 8.

Diario Sacro

Domenica 6 ottobre — Maria SS. del Rosario. — Visita a s. Pietro m.

Lunedì 7 — s. Giustina v. e m.

ULTIME NOTIZIE

L'apertura del Parlamento

Assicurano che il Parlamento si riaprirà il Giorno 20 novembre.

Alla inaugurazione della sessione legislativa si troveranno presenti i Duchi d'Aosta e di Genova, il Re, la Regina e il Principe di Napoli torneranno espressamente a Roma il giorno 15 novembre.

Biancheri rinuncia?

Dicesi probabile il rifiuto di Biancheri di riaccettare la presidenza della Camera.

Per il codice penale

La Commissione incaricata dell' esame delle disposizioni transitorie per l' attuazione del nuovo Codice penale, si radunerà per cominciare i suoi lavori, il giorno dieci ottobre.

Il re in soccorso delle famiglie delle vittime

Il re ha fatto distribuire 8000 lire alle famiglie delle vittime del grave disastro del viale di Porta Vittoria a Milano.

Per il disastro accaduto giorni fa in una caserma di Cosenza nel quale si ebbero a lamentare parecchi soldati feriti, il re ha fatto pervenire al ministero della guerra L. 2400 da essere distribuite fra le vittime del disastro stesso.

Cose ferroviarie

La Società ferroviaria della Rete Adriatica e di quella Mediterranea, nonchè la Società delle ferrovie Sicule e Sarde inviarono all'ispettorato generale le proposte concertate da ultimo, nella conferenza dei rispettivi rappresentanti, per le modificazioni alle tariffe e per le norme riguardanti le loro agenzie doganali.

Tosto che l' ispettorato governativo le approverà, tali modificazioni sarebbero introdotte dalle varie amministrazioni.

Ancora disastri ferroviari

Ci telegrafano da Posen che iersera avvenne presso Lassnitz una collisione fra un treno merci e un treno viaggiatori.

Quattro impiegati ferroviari sono morti e uno ferito.

Numerosi viaggiatori furono pure feriti.

Contro un treno

Telegrafano da Asti;

Contro il treno diretto proveniente da Roma, e precisamente fra le stazioni di Annone ed Asti, ignoti mascalzoni hanno sparato un colpo d'arma da fuoco. Il projettile ha perforato il cristallo di una vettura Pulman. Lo stesso treno presso la Stazione di Levante era pure stato bersaglio di una sassaia. I carabinieri stanno facendo le più accurate indagini per scoprire i malfattori.

Ribasso della rendita

Telegrafano da Parigi: Sono segnalati in Borsa nuovi ribassi della rendita italiana in seguito alla notizia che Bertolè-Viale abbia ordinati l'acquisto di nuovi cavalli in Inghilterra. Tutti si crede che quei cavalli siano per Menelik, il nuovo alleato di Crispi.

La questione dell'ex re Milano e il figlio

Lo *Standard* ha da Belgrado:

Alla nuova Scupcina si presenterà la proposta di nominare una commissione incaricata d' interpretare gli articoli della costituzione con i quali vengono definiti i poteri di Milano sul figlio. I circoli politici sono desiderosi d'un accordo, ma non credono che i poteri di Milano vadano fino ad impedire un'intervista fra Natalia e il figlio.

Nuovo sciopero a Londra

Diecimila minatori di carbone a Bolton si sono posti in sciopero chiedendo un aumento di salario.

TELEGRAMMI

Spezia 4 — Stamane si è ancorata nel porto la corvetta *Irene* comandata dal principe di Enrico di Prussia.

Costantinopoli 4 — Per ordine del Sultane Ahmed Eyub pascià, già governatore di Giannina, e poi Monastir, fu trasferito a Kossovo.

A Giannina fu nominato definitivamente Hiizy pascià, già ivi reggente interinale.

La notizia fu accolta con gran soddisfazione dalla popolazione di Giannina.

Copenaghen 4 — Lo Czar giungerà, a Berlino il 10 corrente.

Notizie di Borsa

5 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 94.50	a L. 94.25
id. id. 1 Lugl. 1889	» 92.13	» 92.08
id. austriaca in carta	da F. 83.60	a F. 83 70
id. » in arg.	» 84.40	» 84.60
Fiorini effettivi	da L. 213.25	a 214.75
Bancanote austriache	» 213.25	» 214.75
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7 53	11.10 M	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	8.56	11.25	—	—
	pom.	3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	an	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11.03	—	—
	pom.	5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.15	—	—
	pom.	12.53	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant.	8.52	—	—	—
	pom.	3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

E Modo di ridonare ad essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.— ; 1,50; 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Vai Tonrio, 12,* **Milano.** **In Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LINEA RED STAR

(Linea della Stella Rossa)

Posta Reale Belga

da Anversa a Nuova York e Filadelfia

Concessionata dall' I. R. Governo Austriaco

SOLA LINEA DIRETTA POSTALE D'ANVERSA agli STATI UNITI D'AMERICA

Tutte le informazioni, Contratti di viaggio e vendita di Viglietti diretti per qualunque destinazione nell'interno degli Stati Uniti d'America presso

L'Angenzia generale di Viaggi

DI

JOSEF STRASSER

INNSBRUCK, Tirolo.

Ufficio di spedizione, di Viaggi e informazioni, nonchè dispensa viglietti delle I. R. ferrovie Austriache dello Stato.

I LAVORATORI, che si recano sui lavori in FRANCIA, GERMANIA, BELGIO ecc., sono trasportati a PREZZI RIDOTTI sulle FERROVIE da **Innsbruck** all'estero.

JOSEF STRASSER, INNSBRUCK, (Tirolo).

Innsbruck (pella via dell'Arlberg) è il punto di partenza migliore e il più economico per tutti i viaggi di oltremare.

IO ANNA CSILLAG

ebbe la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa, favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all' altra.

Fabbricazione a Mano di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine

od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'**ANTICA FONTE** di **PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — l' Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia internicIata in giallerame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI**.

Il Direttore C. BORGHETTI.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue.

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco [illegible] Schönfeld.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l' Amaro Brusa perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell' Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO

Corso Venezia, 93

con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato *il nuovo Catalogo illustrato* di stromenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione.* Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

Wein-pulver *(o Champagne artificiale).* Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gassose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è *tonico-digestivo.* Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla *Soda Water.* — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* via della Posta, n. 15.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma
Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci,* proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare. (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, *fatti edificanti, articoli morali, religiosi,* educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento *costa per* l' Italia L. 3, per l' Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di *letture* famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: *Articoli d'attualità, racconti, novelle,* e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e *forma* in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l' Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed ameno. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e *contiene:* Articoli educativi, racconti morali od ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e *forma in fin d'anno* un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l' Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l' Italia L. 5, per l' Estero L. 7.

L' abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l' Estero.

Udine — Tipografia Patronato